Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 52 (1983)
Heft: 2

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

UNA BELLA NOTIZIA

È certamente quella che riguarda i nuovi sussidi federali e cantonali per le minoranze linguistiche grigioni. L'ultimo atto ufficiale del cons. fed. Hans Hürlimann è stato quello di presentare, alla fine di dicembre, il fascio di *interventi federali a favore delle minoranze italiana e romancia* nel Grigioni. Oltre alle solite promesse: di maggiore considerazione della presenza di queste minoranze nell'amministrazione federale, di decentralizzazione dei servizi federali, di uso della lingua romancia nella legislazione e nello svolgimento quotidiano dei servizi pubblici e nella pratica del servizio militare, oltre al riconoscimento del romancio come lingua per gli esami di maturità federale e all'affermazione del principio del diritto delle lingue minoritarie ad un adeguato sostegno a livello universitario, la misura che ha riscosso maggiore attenzione e che è stata accolta con maggiore riconoscimento è la promessa di ben aumentato sostegno finanziario: tre milioni al Cantone Grigioni per tutt'e due le lingue. Essendo questo contributo federale legato alla condizione che anche il Cantone abbia ad aumentare la sua parte, possiamo sperare che tanto l'una come l'altra lingua minoritaria verrà a disporre di quelle risorse finanziarie che sono necessarie, anche se non sufficienti, all'adempimento della loro missione.
Intanto la fondatezza di tutte queste misure è stata presentata in un volume che dovrebbe apparire nelle quattro lingue nazionali: *«La svizzera di due lingue e mezza»*. L'edizione in italiano è appena apparsa, tanto che noi ancora non l'abbiamo potuta vedere. Quel poco che ne abbiamo sentito non è, tuttavia, completamente entusiasmante.

MOSTRE D'ARTE

Non proprio poschiavino al cento per cento, ma certamente poschiavino di adozione, il pittore *Rodolfo Blaser,* ha avuto in dicembre una sua mostra di pitture e di acquarelli nella casa comunale di Poschiavo, detta Casa Torre. La mostra ha avuto un grande successo, come dimostrano le molte vendite che si ebbero già fin dal giorno dell'inaugurazione.
Altro poschiavino, molto più giovane di Rodolfo Blaser, è *Damiano Gianoli,* che alla fine di gennaio ha aperto un'esposizione di opere sue, molto «lineari», nella galleria «Altstadt» di Coira. Auguri anche a lui, fosse pure di passare un po' al figurativo.
Altro poschiavino, residente a Coira, l'avv. dott. *Giovanni Maranta.* Anche lui ha avuto la sua bella mostra nella Galleria Sommerau.

I NOSTRI GIUBILARI

Cominciamo con chi il giubileo l'ha già dietro le spalle. Il 9 febbraio scorso il brigadiere *Guido Rigonalli* ha celebrato nella sua casa di Masans (Coira) il 75.mo compleanno. Una bella ricorrenza, invidiabile a lui che i tre quarti

di secolo li porta veramente bene, nella più augurabile freschezza spirituale e fisica e che tanto gloriosa carriera militare ha dietro di sé. Gli auguriamo di cuore di potere continuare a lungo in sì bella salute e con tanto attaccamento verso la sua povera e bella Calanca.
Due altri grandi grigionitaliani festeggeranno quanto prima un compleanno importante: *Romerio Zala* semiconfinato a Berna, ma con il cuore perennemente nel Grigioni Italiano, e specialmente nel suo comune di Brusio, raggiungerà gli ottanta verso la fine di maggio. Anche lui sempre alacremente attivo per le Valli alle quali tanto ha dato. Ricordiamo solo, perché sono cose lontane che i meno giovani non hanno vissuto, la sua opera per le rivendicazioni del Grigioni Italiano, la sua continua attenzione alle vicende dei nostri artisti, il suo indefettibile interessamento per le sorti della PGI e per l'affermazione della gente grigionitaliana. Il titolo di socio onorario dell'associazione l'ha veramente meritato e continua ad onorare la stessa. Anche a lui:
ad multos felicesque annos, con una salute che torni sempre più a rafforzarsi. Per il resto, nemmeno c'è bisogno di auguri: ci pensa lui, eccome !
Il prof. dott. *Boris Luban - Plozza* festeggerà i suoi sessant'anni nel mese di giugno. Un altro grigionitaliano che merita il titolo di grande: non solo per le moltissime cariche e le innumerevoli onorificenze che gli piovono un po' da tutte le parti, ma specialmente per l'amore e la dedizione che sempre va dimostrando verso gli interessi culturali del suo Moesano e di tutte le Valli grigioni di lingua italiana. Gli auguriamo tanta energia e tanta salute, perché possa ancora per moltissimi anni continuare la sua opera benemerita per tutta la nostra gente.

I NOSTRI MORTI

Ma gli ultimi tempi passati non hanno portato solo gioia alle nostre Valli. Ricordiamo anche i nostri morti.

Primo Giuliani di Le Prese, deputato al gran consiglio. Appena sessantenne è stato vittima di una caduta nel silo agricolo, il 3 gennaio scorso. Nativo di San Carlo, si era trasferito a Le Prese, dove gestiva l'Albergo Posta e si occupava di agricoltura e di commercio di bestiame. Di pronta intelligenza era stato chiamato a fungere da esperto zootecnico cantonale e dalla fiducia del popolo a rappresentarlo in gran consiglio. Amareggiato da alcuni anni per la tragica perdita di una figlia sulle piste del Bernina, lascia ora nel lutto la vedova e tre figli.

Michele Lardi, giovane dentista di Le Prese, fu vittima di un incidente sciistico nella zona di Lagalb, dove si era recato a trascorrere una delle sue poche giornate di vacanza. Cadendo colpiva con la testa un paletto di ferro e la morte era istantanea.

Pietro Pianta, maestro, già sindaco di Brusio e deputato al gran consiglio. Morì a 73 anni, dopo lunga malattia. Diede con grande passione le sue forze alla scuola, al comune, all'attività culturale della PGI e della deputazione grigionitaliana del gran consiglio. Fu tolto ai vivi quando più poteva rallegrarsi di vedere intorno a sé i figli e gli abbiatici, quando poteva soffermarsi a guardare con soddisfazione il molto lavoro svolto.

Bruno Lunghi, architetto di Roveredo. Anche lui si è spento a 73 anni, dopo lunga malattia. Delle sue numerose costruzioni ricorderemo, oltre a moltissimi edifici privati ed al restauro di edifici pubblici, i restauri di costruzioni sacre, come la chiesa parrocchiale di Braggio e la cappella di S.ta Croce a San Vittore.

E parlando di architetti non possiamo dimenticare il dr. h. c. *Walther Sulser,* spentosi nell'ospizio di San Giovanni a Zizers il 7 marzo scorso. Aveva 93 anni e li portava abbastanza bene, salvo una completa sordità. Possiamo dire di lui che fu grande maestro nell'arte del restauro di monumenti antichi. Basterà ricordare: il restauro totale della Cattedrale di Coira fra il 1921 e il 1926, il restauro della chiesa carolingica di Mistail (Val Monastero), di quella romanico-gotica di Spiez (Berna), di quella di San Lucio a Coira, oltre a quella di Lostallo, di S.ta Maria, di San Giulio a Roveredo, di Soazza e di San Pietro a Mesocco, e di chiese e cappelle nelle vicinanze del Grigioni (Pfäfers, Walenstadt, Tuggen, Lachen, Altendorf ecc.). Poschiavo deve alla sua opera l'ospedale costruito nel 1929. Nel 1948 era stato chiamato a far parte della commissione federale dei monumenti storici e in occasione dei suoi 70 anni l'università di Friburgo gli aveva conferito il titolo di dottore honoris causa.
A tutti questi defunti invochiamo la pace eterna ed ai loro familiari esprimiamo le più profonde condoglianze.

CINEMA E LETTERATURA

Fu il titolo dell'importante convegno di studi, organizzato in un'aula dell'università di Zurigo dal *Centro di Studi Italiani in Svizzera,* il 5 marzo scorso. Il convegno, aperto dal saluto del direttore del Centro prof. *Augusto Traversa,* del rappresentante dell'ateneo prof. *Geninasca* e dell'Ambasciatore *Ranieri di Calboli,* fu assai bene frequentato da italianisti ticinesi e grigionitaliani. Era imperniato sulle relazioni del sociologo *Franco Ferrarotti,* dello storico e critico del cinema *Gian Piero Brunetta* e del critico cinematografico *Gian Luigi Rondi.* Dopo la colazione di lavoro si svolse la tavola rotonda, presieduta da *Mario Barino* e alla quale, oltre ai relatori della mattina, parteciparono anche lo scrittore *Mario Soldati* e il regista *Carlo Lizzani.* Questa discussione fu particolarmente animata dalla vivacità delle frecciate che ogni tanto si scambiavano Mario Soldati e Franco Ferrarotti. Un'ottima iniziativa, questa del Centro di Studi Italiani, particolarmente preparata dalla proiezione, alla TSI, dei film «Cronache di poveri amanti» (dal romanzo di Vasco Pratolini) e «La vita agra» (da quello di Luciano Biancardi) con la regia di Carlo Lizzani.

A 50 ANNI DALLA MORTE DI GIOVANNI GIACOMETTI

Nel prossimo giugno saranno 50 anni dalla morte del grande pittore bregagliotto *Giovanni Giacometti.* Sappiamo che per quell'occasione (dal 10 luglio fino al 4 settembre) sarà aperta nel Kunstmuseum di Coira una grande mostra commemorativa. La raccomandiamo a tutti i grigionitaliani che sanno o vogliono meglio sapere l'importanza notevole di questo grande bregagliotto per il progresso dell'arte.

VOTAZIONI FEDERALI DEL 27 FEBBRAIO 1983

Su due oggetti era chiamato ad esprimersi il popolo svizzero lo scorso 27 febbraio: sulla ripartizione dei *dazi sui carburanti* e su un progetto di *articolo costituzionale per l'energia*. Con una maggioranza di quasi 70'000 voti è stato accettato il regolativo della distribuzione di dazi e sopraddazi dei carburanti: *679'175 sì e 609'764 no*. Meno fortuna ha invece avuto il progetto di articolo costituzionale per l'energia: accettato con *649'466 sì* e *626'002 no,* è stato egualmente *bocciato,* perché non ha raccolto la maggioranza affermativa dei cantoni. Sarebbe bastato che poco più di 100 cittadini urani avessero votato sì anziché no per fare accettare l'articolo!

VOTAZIONI CANTONALI DEL 27 FEBBRAIO 1983

Tre voti, corrispondenti però a due soli oggetti, dovevano esprimere lo stesso giorno i cittadini grigioni. Si trattava di *estendere a tutti i Comuni* il diritto di voto alle donne e di rivedere la legge sulla pesca, con aumento, non indifferente per quanti non sono domiciliati nel Cantone, delle tasse per la patente. Tutti i progetti sono stati accettati dal popolo. Diamo qui sotto i risultati per i singoli circoli del Grigioni Italiano.

Votazioni federali:

	dazio sui carburanti		articolo energia	
	sì	no	sì	no
Bregaglia	239	86	150	165
Brusio	119	116	158	156
Calanca	100	49	83	59
Mesocco	228	93	188	128
Poschiavo	811	376	612	567
Roveredo	336	145	252	222
Grig. Ital.	1'833	865	1'443	1'297
Cantone	21'662	11'109	16'391	15'961
Confederazione	679'775	609'764	649'466	626'002

Votazioni cantonali:

	modifica cost.		diritto di voto alle donne		legge pesca	
	sì	no	sì	no	sì	no
Bregaglia	159	155	147	160	131	161
Brusio	192	117	194	114	122	189
Calanca	104	35	105	35	62	66
Mesocco	259	67	257	69	153	153
Poschiavo	710	444	701	457	552	606
Roveredo	371	110	371	107	196	258
Grig. Ital.	1'735	928	1'775	942	1'216	1'433
Cantone	20'157	11'844	19'902	11'995	19'775	10'681

STATISTICHE INTERESSANTI IL GRIGIONI ITALIANO

Superficie del Grigioni taliano

Il Grigioni Italiano ha una superficie di ettari 98.537 (con Bivio 106.083). Il cantone ha una superficie di 710.589 ettari.

Superficie del Grigioni Italiano

Valle Mesolcina	37.430	ettari
Valle Bregaglia	25.200	»
Valle di Poschiavo	23.790	»
Valle Calanca	17.117	»
Totale	98.537	»

La superficie dei circoli:

Circolo di Mesocco	26.216	ettari
Circolo di Bregaglia	25.200	»
Circolo di Poschiavo	19.149	»
Circolo di Calanca	12.117	»
Circolo di Roveredo	11.214	»
Circolo di Brusio	4.641	»
Totale Grig. Ital.	98.537	»

La superficie dei singoli comuni:

Poschiavo	19.149	ettari
Brusio	4.641	»
Bondo	2.842	»
Castasegna	674	»
Soglio	6.767	»
Stampa	9.500	»
Vicosoprano	5.417	»
Lostallo	5.090	»
Mesocco	16.491	»
Soazza	4.635	ettari
Cama	1.486	»
Leggia	923	»
Grono	1.483	»
Roveredo	3.874	»
San Vittore	2.114	»
Verdabbio	1.334	»
Arvigo	1.708	»
Braggio	685	»
Buseno	1.169	»
Castaneda	357	»
Cauco	1.136	»
Rossa	5.843	»
S.ta Maria i. C.	928	»
Selma	291	»
Totale	98.537	»

La graduatoria dei comuni secondo la superficie è la seguente:

1. Poschiavo; 2. Mesocco; 3. Stampa; 4. Soglio; 5. Rossa; 6. Vicosoprano; 7. Lostallo; 8. Brusio; 9. Soazza; 10. Roveredo; 11. Bondo; 12. San Vittore; 13. Arvigo; 14. Cama; 15. Grono; 16. Verdabbio; 17. Buseno; 18. Cauco; 19. Santa Maria; 20. Leggia; 21. Braggio; 22. Castasegna 23. Castaneda; 24. Selma